

Continua senza intoppi la corsa di Apollo 15 verso la Luna

# Ore di ansia mentre i tre dormivano

## Invece il guasto non era grave

I tecnici che seguivano l'impresa a terra hanno cominciato ad avere dubbi dopo l'accensione di una spia collegata al motore principale - Le tre ipotesi del direttore di volo - La decisione di anticipare l'accensione



Le signore Scott e Irwin sorridono alla notizia che tutto sull'Apollo 15 va bene. Come è noto Alfred Worden il terzo astronauta è divorziato

**Il giudizio e gli auguri dall'URSS**  
**Ardua impresa allunare nel Mare delle Piogge**  
Le ultime notizie sulle sonde verso Marte

Dalla nostra redazione

MOSCA, 27. «Il nostro augurio sincero è che la missione Apollo 15 si concluda felicemente», così si esprime oggi sulla *Komsomolskaja Pravda* il corrispondente da New York. Manakov il giornalista sovietico illustra poi gli scopi del programma Apollo e rileva che la spedizione attuale è considerata dagli specialisti «una delle più pericolose» perché «il luogo di allunaggio è situato in una zona difficilmente accessibile del Mare delle Piogge».



I tre dell'Apollo-15, James Irwin, Alfred Worden e David Scott: dovrebbero sbarcare sulla Luna solo Scott e Irwin

c. b.

HOUSTON, 27. Per qualche ora la meta della Luna è stata in forse per i tre dell'Apollo 15 a causa di una prima incognita nel corso della missione.

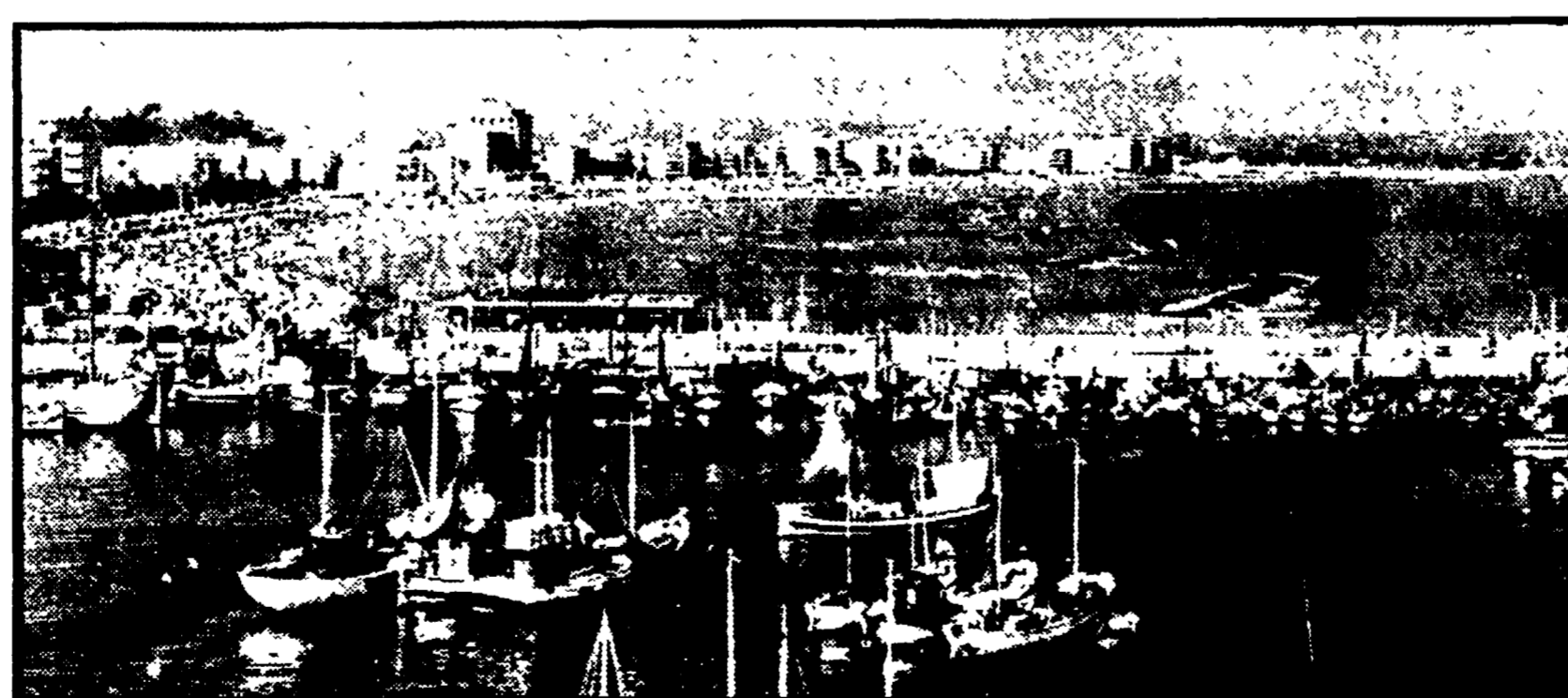
Ma alla base spaziale di Houston proprio allora cominciavano le discussioni: sarà proprio la spia? O qualcosa di più grave? I tecnici controllavano (possono farlo come è noto da tempo) punto per punto i vari congegni. Conclusione: qualcosa non convinceva e la notizia rimbalzava subito sulle telecamere di tutto il mondo che avrebbero dovuto dire «tutto OK» fino a tarda notte.

Nella tarda serata di lunedì, al termine di una discussione abbastanza calda (clima meteorologico a parte), è stato approvato con 27 voti favorevoli e 25 contrari, un ordine del giorno che respinge il dimissionario presidente dell'on. Gorrieri il 28 giugno. Hanno votato a favore tutti i rappresentanti della sinistra regionale (forze nuove, base e amici dell'on. Aforo). Contro si sono schierati i rappre-

Nel mese di giugno si è registrato rispetto al '70 un aumento di oltre 41 mila giornate di presenza

# PERCHÉ CATTOLICA «TIENE» I TURISTI

**La politica e le realizzazioni dell'Amministrazione comunale di sinistra alla base del confortante risultato Con l'operazione «mare pulito» estese e potenziate le garanzie contro l'inquinamento - L'accogliente e familiare ospitalità nella riviera adriatica mette a loro agio tedeschi, francesi, svedesi e inglesi**



CATTOLICA — Il porto dei pescherecci e uno scorcio della spiaggia

**Da nostro inviato CATTOLICA, luglio.** A Cattolica il calo dei turisti stranieri non s'è verificato. Anzi, nel mese di giugno rispetto all'anno scorso c'è stato un aumento delle giornate-presenza: più di 41 mila. Ad essere prudenti, dunque, per questo centro romano si può parlare — finora — di una buona tenuta. Il fatto ha una spiccata rilevanza in quanto Cattolica in tema di affluenza di stranieri detiene in larga misura la funzione di un indicatore per tutta la riviera adriatica: una forte caduta qui significherebbe dati rovinosi per tutti gli altri centri della costa. Perché? Perché Cattolica ha una lunghissima esperienza nei rapporti con i villeggianti stranieri, perché fra questi ha acquisito una simpatia notevole e con essa schiera di «fedelissimi». Una prova? Ecco: gli enti locali decisero tempo fa di festeggiare e consegnare una «targa di fedeltà» a tutti coloro che da 10 anni trascorrono a Cattolica le vacanze estive. Venne fuori un gran numero di turisti. Si pensò allora di passare al 15. I premiati furono egualmente tantissimi. Infine, si attestò su 20 anni. Ma anche in questo caso le dimostrazioni di «fedeltà» fu-

rono moltissime. Con gruppi di candidati di ogni nazionalità così folti la premiazione assunse un tono ordinario e corrente. Pertanto si optò — sia pur a malincuore — per la sua cancellazione: oltretutto ogni «targa di fedeltà» costava troppo per le modeste possibilità finanziarie dei promotori dell'iniziativa.

**Una spiaggia internazionale**  
Si tenga conto che già avanti la prima guerra mondiale Cattolica era la spiaggia dei cosacchi, dei boemi e dei magiari. Dopo la seconda guerra mondiale furono gli svizzeri — usciti indenni dagli scontri bellici — a presceglgerla come località di vacanza. Qualche stagione dopo, ancor prima del '50, incominciarono a giungere frodi di tedeschi con i loro treni speciali (allora sempre fuori orario) ed acciacate Volkswagen colme di passeggeri e di fagotti. Da quegli anni i tedeschi hanno sempre garantito a Cattolica la più alta percentuale di arrivi e presenza: l'anno scorso sono venuti qui in ben 34 mila. Nel mese di giugno per la lingua che predomina sulla sua spiaggia e nei suoi alberghi Cattolica appare come una specie di *landes* germanico. Parlano in tedesco i villeggianti (che sanno di essere capiti) e rispondono in tedesco i cattolicesi. A volte i turisti tedeschi si «aprono» all'italiano: in effetti, pronunciano un linguaggio colmo di inflessioni e costruzioni dialettali. In tanti anni che vengono qui hanno imparato a parlare il «cattolichino»: è il riflesso dei rapporti umani dopo così lunga e costante comunanza, instauratisi fra Cattolica fra gli abitanti e i villeggianti di questa nazionalità. I tedeschi sono diventati amici del bagnino, del pescatore, dell'albergo. Sono giunti ad essere *intenditori* della piada, una tipica focaccia romagnola, del Sangiovese e del Moscato, degli spiedini (li sanno anche cucinare) e del pesce alla brace. Fra i giovani di ambedue le nazionalità fioriscono gli amori. E non sempre svaniscono con i primi temporali d'agosto: a Cattolica si contano 114 matrimoni italo-tedeschi.

### Le ragioni del richiamo

Tuttavia, se a Cattolica il *country* inglese esiste e se, la linea generale, i turisti stranieri continuano a venire qui in elevato numero significa che Cattolica conserva in tutto il suo richiamo verso l'estero. Le ragioni sono diverse. Possiamo citarne alcune. In primo luogo la politica turistica e le realizzazioni dell'Amministrazione comunale. Anche gli avversari politici della Giunta di sinistra lo riconoscono. Per tutte possiamo sottolineare l'operazione «mare pulito». E' praticamente iniziata oltre 10 anni orsono, quando il problema dell'inquinamento era un tema ristretto fra poche cerchie di specialisti. Ebbene, già nel 1961 Cattolica aveva in funzione un suo depuratore. Le garanzie contro l'inquinamento sono state gradualmente estese e potenziate ed ancora non ci si ferma. Tant'è che Cattolica ha potuto combattere con fatti e con dati alla mano ad una campagna di stampa svedese len-

Walter Montanari

## Per l'Emilia-Romagna Gorrieri rieletto segretario dc

Sconfitte le correnti di centro e di destra

Dalla nostra redazione

BOLOGNA, 27. L'on. Ermanno Gorrieri è stato confermato segretario regionale della Dc dell'Emilia-Romagna. La lunga vacanza di direzione politica della Dc in Emilia è conclusa così con una secca sconfitta della destra piccoliana, la quale, all'indomani del voto del 13 giugno, approfittando anche di numerose assenze nel gruppo di sinistra che ha la maggioranza relativa nel Comitato regionale, era riuscita a mettere in minoranza Gorrieri e a costringerlo alle dimissioni.

sentanti di ex-impegno democratico (dorotei) di nuove cronache (fantani) e di forze libere (centristi) e di nuova regione (taviane). Al momento del voto se la sono squagliata un laviano e un doroteo. Quest'ultimo è il segretario della Dc bolognese Virginio Marabini anche egli dimissionario per l'insistenza con cui i piccoliani della corrente caldeggiavano l'impatto con la destra scelbiana buttando a mare l'alleanza col cartello (per la verità assai ibrido) della sinistra, uscita dall'ultimo congresso provinciale.

Nell'ordine del giorno approvato a strettissima maggioranza si considerò la necessità di evitare qualsiasi cessione di poteri e di rappresentanza della Dc di fronte ai problemi politici regionali. Il risultato fu l'elezione di Gorrieri al segretario regionale (forze nuove, base e amici dell'on. Aforo). Contro si sono schierati i rappre-

La presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei sindaci, il personale tutto dell'Alitalia partecipano con animo profondamente, sinceramente commosso al dolore del Direttore generale dell'Istituto per la Ricostruzione Industriale, Leopoldo Medugno, per la perdita del padre

**Cav. di Gran Croce S. E. Avv. LUIGI MEDUGNO**  
Presidente onorario della Corte dei conti  
Roma, 27 luglio 1971

**Cav. di Gran Croce S. E. Avv. LUIGI MEDUGNO**  
Presidente onorario della Corte dei conti  
Roma, 27 luglio 1971

**Cav. di Gran Croce S. E. Avv. LUIGI MEDUGNO**  
Presidente onorario della Corte dei conti  
Roma, 27 luglio 1971

**Cav. di Gran Croce S. E. Avv. LUIGI MEDUGNO**  
Presidente onorario della Corte dei conti  
Roma, 27 luglio 1971

**Cav. di Gran Croce S. E. Avv. LUIGI MEDUGNO**  
Presidente onorario della Corte dei conti  
Roma, 27 luglio 1971

**Cav. di Gran Croce S. E. Avv. LUIGI MEDUGNO**  
Presidente onorario della Corte dei conti  
Roma, 27 luglio 1971

**Cav. di Gran Croce S. E. Avv. LUIGI MEDUGNO**  
Presidente onorario della Corte dei conti  
Roma, 27 luglio 1971

**Cav. di Gran Croce S. E. Avv. LUIGI MEDUGNO**  
Presidente onorario della Corte dei conti  
Roma, 27 luglio 1971

**Cav. di Gran Croce S. E. Avv. LUIGI MEDUGNO**  
Presidente onorario della Corte dei conti  
Roma, 27 luglio 1971

**Cav. di Gran Croce S. E. Avv. LUIGI MEDUGNO**  
Presidente onorario della Corte dei conti  
Roma, 27 luglio 1971

**Cav. di Gran Croce S. E. Avv. LUIGI MEDUGNO**  
Presidente onorario della Corte dei conti  
Roma, 27 luglio 1971

**Cav. di Gran Croce S. E. Avv. LUIGI MEDUGNO**  
Presidente onorario della Corte dei conti  
Roma, 27 luglio 1971